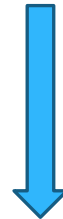


**LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
NELLA DEFINIZIONE DEL P.E.I.:
CATALIZZATORE DEL BENESSERE**

NORMATIVA

dalla COSTITUZIONE (artt. 3 e 34) ... CONVENZIONE ONU ... alla LEGGE 107/15 (art.1 cc. 180 e 181)

CONSAPEVOLEZZA DEL DIRITTO DELLA PERSONA DIVERSAMENTE ABILE
ALL'INCLUSIONE



AZIONI CHE SCONFINANO DAI PERIMETRI DI SETTORE



GENERANO E IMPONGONO SINERGIE E SOLUZIONI DIVERSIFICATE
CON AZIONI COORDINATE E INTERVENTI SU PIÙ SETTORI E LIVELLI

**CONSAPEVOLEZZA DEL DIRITTO DELLA PERSONA DIVERSAMENTE ABILE
ALL'INCLUSIONE**

**ISTITUZIONI NON PIÙ SOLO EROGATORI DI SERVIZI
MA SOGGETTI DI GOVERNANCE**

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

NASCE DALLA LOGICA RELAZIONALE, COORDINATIVA E COOPERATIVA, E RAPPRESENTA ATTRAVERSO AZIONI DI RACCORDO TRA

- ❖ ENTI TERRITORIALI (USR, REGIONE, PROVINCIA, COMUNE, etc.)
- ❖ SERVIZI (ASL/AUSL, COOPERATIVE, COMUNITÀ, etc.)
- ❖ ISTITUZIONE SCOLASTICA (DOCENTI, PERSONALE, etc.)
- ❖ FAMIGLIA

UN AMBIENTE “PRIVILEGIATO” ATTO ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI UN



PERCORSO FORMATIVO



PROGETTO DI VITA

GOVERNANCE

È LA CAPACITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DI COORDINARE E ORIENTARE L'AZIONE DEI DIVERSI ATTORI DEL SISTEMA SOCIALE E FORMATIVO, VALORIZZANDO LE ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE E ORIENTAMENTO IN DIREZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO.

SI TRATTA DI STABILIRE AZIONI DI RACCORDO IN PRIMIS TRA GLI ENTI TERRITORIALI E I SERVIZI PER LA RICOGNIZIONE DELLE RISORSE NONCHÉ PER LO SVILUPPO DELLA RELATIVA OFFERTA SUL TERRITORIO.

→ **GOVERNANCE** (*sistema di relazioni basato sull'interazione cooperativa tra una molteplicità di attori*)
≠ **GOVERNO** (*sistema di relazioni basato su assetto di tipo gerarchico*)

GOVERNANCE

È MODELLO DI GESTIONE DEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE IN CUI L'EFFICACIA DELL'AZIONE PUBBLICA NON SOLO DIPENDE DALL'ATTIVITÀ TIPICAMENTE POLITICO-AMMINISTRATIVA, MA ANCHE DERIVA DAL RACCORDO TRA ATTORI ISTITUZIONALI E ATTORI SOCIALI NONCHÉ DALLA LORO CAPACITÀ DI CONDIVIDERE OBIETTIVI E COOPERARE PER RAGGIUNGERLI.



VALORE PUBBLICO

VALORE PUBBLICO

È IL CONCORSO DI TUTTI COLORO CHE - A DIFERENTE TITOLO E CON DIFFERENTE RUOLO - OPERANO PER EROGARE SERVIZI IN FAVORE DELLA COMUNITÀ:

- IN COERENZA AI DISPOSITIVI NORMATIVI CHE NE DELINEANO I PRINCIPI
- RELATIVAMENTE ALLE SPECIFICITÀ DI SERVIZIO
- CON EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

→ È STRUMENTO DI RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE

GOVERNANCE

La governance:

- concretizza il principio della sussidiarietà orizzontale, realizzando il coinvolgimento - e di conseguenza promuovendo il ruolo - delle autonomie sociali presenti su un territorio;
- sostiene la funzione di integrazione tra le variegate istanze presenti in una comunità che è propria degli attori istituzionali e valorizza la loro funzione strategica;
- permette, attraverso il confronto e la dialettica, un'ampia legittimazione degli esiti del processo decisionale, ponendo le condizioni per prevenire/gestire situazioni di criticità sociale più o meno latenti.

GOVERNANCE

I tratti essenziali sono:

- **PROCESSO**

ossia il frutto di un percorso decisionale aperto e collaborativo, finalizzato alla soluzione di problemi complessi

- **OBIETTIVI**

ovvero soluzioni condivise che sono in grado di conciliare le istanze di cui i diversi attori sono portatori e, pertanto, presentano un elevato grado di legittimazione

- **EFFICACIA**

ossia il valore in dipendenza dal livello di coinvolgimento degli attori sociali nelle procedure decisionali

GOVERNANCE

Nei percorsi di programmazione la partecipazione degli attori sociali può aver luogo attraverso:

- l'INFORMAZIONE unidirezionale (che non è partecipazione)
- laCONSULTAZIONE bidirezionale (che è asimmetrica e non implica condivisione)
- laNEGOZIAZIONE bidirezionale (che è settoriale e ricerca non la piena condivisione ma punti di equilibrio non conflittuali)
- la**CONCERTAZIONE** bidirezionale (che è sistemica e orientata alla condivisione cooperativa!)



- LETTURA CONDIVISA DEI BISOGNI
- CONVERGENZA SULLE PRIORITÀ
- IDENTIFICAZIONE DELLE STRATEGIE
- DEFINIZIONE DELLE AZIONI
- ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI

IMPULSO PROGRAMMATARIO (TOP-DOWN  COINVOLGIMENTO DI TUTTI I LIVELLI ISTITUZIONALI A LIVELLO TERRITORIALE (BOTTOM-UP)

GLI STRUMENTI DELLA GOVERNANCE

TAVOLI DI CONCERTAZIONE

**ACCORDI DI
PROGRAMMA**

CONVENZIONI

**PROTOCOLLI
D'INTESA**

PIANO DI ZONA

PIANO DI ZONA

La legge quadro 328/2000 adotta il metodo della pianificazione, al fine di disegnare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, di definire i livelli essenziali, di assicurarne la fruizione all'utenza e alle famiglie, nonché di valorizzare gli apporti che le diverse soggettività individuate nell'art. 1 della succitata legge possono fornire.

Il piano di zona è lo strumento locale che deve favorire il riordino, il potenziamento e la messa in rete di interventi e di servizi, in modo da programmarli e realizzarli "a sistema".
Dalla lettura dell'art.1 si individuano quattro finalità:

- la formazione di sistemi locali di interventi, che devono rispondere a criteri di efficacia, efficienza, unitarietà, complementarità, flessibilità. Esso diventa strumento capace di valorizzare forme di cittadinanza attiva e di promuovere accanto all'esigibilità dei diritti anche l'esercizio dei doveri inderogabili di solidarietà, così come specificati agli artt. 2 e 3 della Carta Costituzionale;
- l'attivazione di risorse frutto della concertazione a livello locale (1. sostegno economico-finanziario pubblico, utile a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali, erogabile sotto forma di beni e servizi; 2. attivazione di risorse aggiuntive, necessarie e reperite anche attraverso forme negoziali nella gestione dei servizi);
- la definizione di riparto della spesa tra comuni dell'ambito territoriale, l'ASL, gli altri soggetti firmatari dell'accordo di programma, con il quale si adotta formalmente il PdZ;
- la definizione di iniziative di formazione e aggiornamento.

**LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
E
LA SCUOLA INCLUSIVA**

IL MODELLO DI SCUOLA INCLUSIVA

INTEGRAZIONE

INCLUSIONE

LA MAGNA CHARTA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

PRINCIPI FONDAMENTALI SONO:

- ATTENZIONE ALLE POTENZIALITÀ DA SVILUPPARE
- VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ
- FLESSIBILITÀ DELLE SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE
- DIMENSIONE COLLEGIALE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO
- VALUTAZIONE FORMATIVA

LEGGE 104/92

«L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA HA COME OBIETTIVO LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DELLA PERSONA HANDICAPPATA NELL'APPRENDIMENTO, NELLA COMUNICAZIONE, NELLE RELAZIONI E NELLA SOCIALIZZAZIONE»

IN UNA PROSPETTIVA SISTEMICA LA SCUOLA SI IMPEGNA IN TUTTE LE DIMENSIONI DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE:

- PREVENZIONE/CURA/RIABILITAZIONE
- DIMENSIONE SOCIALE
- EDUCAZIONE E ISTRUZIONE
- FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- AGEVOLAZIONI FISCALI
-

STRUMENTI

PROGRAMMAZIONE
COORDINATA

ACCORDI DI
PROGRAMMA

PROGETTO EDUCATIVO
RIABILITATIVO E DI
SOCIALIZZAZIONE
INDIVIDUALIZZATO
(ART. 13)

LA LOGICA DELL'INCLUSIONE

IL CAPABILITY APPROACH

LA DISABILITÀ È LA CONSEGUENZA E/O IL RISULTATO DI UNA COMPLESSA RELAZIONE TRA LA CONDIZIONE DI SALUTE DI UN INDIVIDUO, I FATTORI PERSONALI E I FATTORI AMBIENTALI CHE RAPPRESENTANO LE CIRCOSTANZE IN CUI VIVE LA PERSONA

EFFICACE INTERVENTO EDUCATIVO

+

FATTORI AMBIENTALI FACILITANTI

INCLUSIVE EDUCATION

REQUISITI SONO:

- LA FORMAZIONE DI TUTTI GLI INSEGNANTI RIGUARDO AI PROCESSI DELL'INCLUSIONE;
- LO SVILUPPO DI UNA CULTURA DIRIGENZIALE E ORGANIZZATIVA IN LINEA CON LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE;
- LO SVILUPPO DI PRASSI DIDATTICHE ATTIVE E INCLUSIVE;
- I SISTEMI DI FINANZIAMENTO FLESSIBILI E IDONEI A PROMUOVERE PERCORSI DI QUALITÀ DEI PROCESSI INCLUSIVI;
- LA MASSIMIZZAZIONE DEI FATTORI CHE SOSTENGONO L'INCLUSIONE, IN PARTICOLARE DELLE COLLABORAZIONI INTRA- E INTER-ISTITUZIONALI.

SPECIAL EDUCATIONAL NEEDS

OGNI ALUNNO/A IN PRESENZA DI SITUAZIONI PARTICOLARI E/O DI DIFFICOLTÀ TEMPORANEE O PERMANENTI, PERVASIVE O SETTORIALI RICHIEDE ATTENZIONI E CURE EDUCATIVE SPECIALI



**MODELLO EDUCATIVO INCLUSIVO PER UNA
«SPECIALE NORMALITÀ»**

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(RESPONSABILITÀ EDUCATIVA CONDIVISA)

PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ALUNNO/A CON DISABILITÀ → PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

❖ DETERMINATO

❖ PUNTUALE

❖ MULTILIVELLO

- ISTITUTO SCOLASTICO
- FAMIGLIA
- ENTI LOCALI
-

PUNTI DI FORZA DELLA RETE



LA RETE



LA RETE FUNZIONA SE LA GOVERNANCE LAVORA COLLEGIALMENTE

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

AI FINI DELL'INCLUSIONE IL PRINCIPIO DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA COMPORTA UNA DUPLICE PROSPETTIVA:

- L'ALUNNO/A CON DISABILITÀ È PRESO/A IN CARICO DALL'INTERO TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE;
- IL DOCENTE DI SOSTEGNO È UNA RISORSA PER L'INTERO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

INOLTRE, IL PRINCIPIO DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA IMPLICA UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO “SNODO” DEI RAPPORTI E DELLE RELAZIONI ANCHE INTRA- E INTER-ISTITUZIONALI.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

IN LINEA CON LA NOTA 2044 DEL 17.09.2021 (“INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DEL P.E.I. PER L’A.S. 2021/22”) DELLA DGSIOS - MI, SI RICHAMA IL D.LGS. 66/17 ARTT. 7 E 9 IN CUI SONO CONTENUTE INDICAZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE MODALITÀ E AI TEMPI DI REDAZIONE NONCHÉ ALL’INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI (ETC.), AL FINE DI ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO DI INCLUSIONE.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

PERTANTO, SI EVIDENZIA CHE IL P.E.I.:

- È ELABORATO E APPROVATO [DAI DOCENTI CONTITOLARI O DAL CONSIGLIO DI CLASSE, CON LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI O DEI SOGGETTI CHE NE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ, DELLE FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CHE INTERAGISCONO CON LA CLASSE E CON IL "SOGGETTO" CON DISABILITÀ NONCHÉ CON IL SUPPORTO DELL'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE] (modificato in *[DAL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE]* - cfr. D.lgs. 96/2019 art. 6);

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

- INDIVIDUA OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI, STRUMENTI, STRATEGIE E MODALITÀ PER REALIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NELLE DIMENSIONI DELLA RELAZIONE, DELLA SOCIALIZZAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE, DELL'INTERAZIONE, DELL'ORIENTAMENTO E DELLE AUTONOMIE, ANCHE SULLA BASE DEGLI INTERVENTI DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA INTRAPRESI DALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA PER IL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI EDUCATIVI INDIVIDUALI (integrato - cfr. D.lgs. 96/2019 art. 6);
- INDICA LE MODALITÀ DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI IVI PREVISTI E LA LORO INTERAZIONE CON IL PROGETTO INDIVIDUALE.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

ALLA REALIZZAZIONE DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA CONTRIBUISCE, NON SECONDARIAMENTE, IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

- ISTITUITO PRESSO CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA;
- NOMINATO E PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO;
- COMPOSTO DA DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO, EVENTUALE PERSONALE ATA, NONCHÉ DA SPECIALISTI DELL'ASL DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO;
- A SUPPORTO SIA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'INCLUSIONE SIA DEI DOCENTI CONTITOLARI E DEI CDC NELL'ATTUAZIONE DEL P.E.I.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA:

- LA CONDIZIONE DI DISABILITÀ NON È RICONDUCIBILE AL SOLO DEFICIT DEL SOGGETTO MA È LA RISULTANTE DI UNA CONDIZIONE CONNESSA ANCHE AL CONTESTO AMBIENTALE (ELEMENTI DI FACILITAZIONE E/O DI OSTACOLO, ETC.);
- IL VERO PROCESSO DI INTEGRAZIONE/INCLUSIONE NON SOLTANTO NON PUÒ LIMITARSI AL SOLO DOCENTE DI SOSTEGNO E ALLA SOLA ESPERIENZA SCOLASTICA, MA SI PROIETTA OLTRE - VERSO IL FUTURO - NELLA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI VITA;
- LA SCUOLA INCLUSIVA SI COSTRUISCE SULLA CONDIVISIONE TANTO DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI QUANTO DELLA RELAZIONE EDUCATIVA E DI CURA (IL CLIMA DELLA CLASSE, LE STRATEGIE DIDATTICHE E GLI STRUMENTI, IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO, LA VALUTAZIONE, ETC.).

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

IN SINTESI, CONCLUDENDO, IL P.E.I. NON SOLO È UN ATTO/DOCUMENTO AMMINISTRATIVO, MA ANCHE RAPPRESENTA UN'OCCASIONE PREZIOSA DI MESSA IN OPERA DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA QUALE ATTIVA PARTECIPAZIONE E AUTENTICA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEL SOGGETTO CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ, COME AZIONE CORRESPONSABILE DI RETE E A MISURA DEL/LA SINGOLO/A ALUNNO/A CON DISABILITÀ.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Formazione = Ricerca-Azione

«stop talking... start making!»

GRAZIE!